

I punti

# Formazione, dietrofront di Lombardo

## “La Regione stanzierà altri 60 milioni”

*Spesa identica all'anno scorso. Bernava: vanificata la riforma*

ANTONIO FRASCHILLA

LA REGIONE finanzia la formazione esattamente come lo scorso anno, spendendo da propri capitoli di bilancio 250 milioni di euro. Non ci sarà alcun taglio del 30 per cento del piano regionale della formazione 2011, né il dirottamento di parte dei corsi sul Fondo sociale europeo. Un sostanziale stop all'avvio della riforma del settore e alla riduzione del personale, indicata dal governo come una delle priorità assolute. Ad annunciare ai sindacati il cambio di rotta è stato il governatore Raffaele Lombardo. «Non si tratta di una retromarcia, il prossimo anno partiremo con la riforma del settore e il Prof 2012 sarà coperto solo con fondi europei», ribatte l'assessore Mario Centorrino. E che nel settore i reali cambiamenti siano ancora lontani lo provano i rilievi della Corte dei conti sul mega-bando da 140 milioni di euro del Fondo sociale europeo per oltre 2 mila tirocini formativi in azienda. «Mancano i criteri di valutazione delle iniziative e sono stati finanziati corsi per operatori turistici prevedendo tirocini in case di cura per neurolesi», scrivono i magistrati della sezione controllo della Corte.

Per questo bando, il cosiddetto «avviso 7», quindi tutto da rifare. Sarebbe colpa degli esperti che

l'approvazione di una delibera di giunta che conferma il parametro unico di 135 euro per ogni ora di corso, e infine il reinserimento del Cefop nel Profdopo che il tribunale fallimentare avrà nominato gli amministratori giudiziari.

Per la Cisl si tratta di una presa in giro: «Dopo mesi in cui noi ci facciamo carico di una riforma del settore con riduzione del personale e dei costi, il governo dice che si torna al passato solo per venire incontro alle proteste dei politici che hanno interessi nella formazione clientelare», dice il segreta-

rio Maurizio Bernava. «È importante l'impegno preso da Lombardo di reperire 60 milioni», dice il segretario della Uil, Claudio Barone. «Adesso gli enti dovranno ripresentare i progetti con il 100 per cento delle ore», dice Giuseppe Raimondi, della Uil scuola. Critiche arrivano dal Pid: «Ma le casse della Regione non consentivano solo una Finanziaria di lacrime e sangue?», dice la deputata Marianna Caronia, mentre il Pd Camillo Oddo scrive a Lombardo: «State facendo confusione e atti contraddittori».

Intanto però in arrivo una nuova grana per il settore. La Corte dei conti ha bloccato la spesa di 140 milioni di euro di fondi europei per corsi di formazione e tirocini in azienda, criticando duramente la commissione che ha valutato i progetti finiti poi in graduatoria nel cosiddetto «avviso 7». «È impossibile seguire l'iter dal quale è scaturita la valutazione dei progetti perché i verbali redatti dal nucleo di valutazione si limitano a una mera elencazione di protocolli», scrivono i magistrati, che aggiungono: «Alcuni progetti sono stati ammessi a finanziamento anche senza accordi con le imprese per fare i tirocini formativi, mentre in altri casi i tirocini rischiano di creare nuovo precariato perché non fatti in aziende private ma in enti pubblici: come il Comune di Catania, al Provincia di Ragusa, l'Agenzia delle Dogane, l'Arcidiocesi di Palermo, la Multi-servizi e Sicilia e Servizi». Nei rilievi fatti dalla Corte dei conti si sottolineano poi alcuni paradossi: «Progetti identici sono stati valutati in maniera differente e si prevede di formare esperti nel settore turistico in una casa di cura per neurolesi, ed esperti nella internazionalizzazione delle aziende con tirocini da svolgersi presso commercianti di surgelati, ristoranti e perfino da un commercialista».



Mario Centorrino e Raffaele Lombardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

avevano il compito di valutare i progetti: proprio ieri l'assessore Centorrino ha nominato una nuova lista di valutatori di progetti e corsi pagati con l'Fse. «Si tratta di ricercatori universitari e professionisti di riconosciuta fama, questa volta selezionati in base a criteri oggettivi», dice Centorrino. La longlist è composta da 194 «esperti».

Le novità importanti riguardano il Prof 2011: il governo cambia rotta e assicura che tutta la spesa, come lo scorso anno, sarà garantita con fondi regionali. Non ci sarà quindi il taglio del 30 per cento del-

le ore e nemmeno risparmi per le casse della Regione, che contava di spendere solo 190 milioni e non 250 come nel 2010. Lombardo insieme a Centorrino ha firmato una proposta di accordo con i sindacati in quattro punti: il ripristino del fondo iniziale di 250 milioni grazie ad altri 60 milioni di euro che saranno reperiti da capitoli di bilancio e una manovra di assestamento che andrà a breve all'Ars, l'avvio di un tavolo di crisi per affrontare gli esuberanti strutturali del settore,